

SOMMARI/ENGLISH SUMMARIES

José María Cardesín Díaz e Jesús Mirás Araujo, *La modernizzazione delle città spagnole tra il tramonto della Restaurazione e la Guerra Civile*

L'articolo offre un quadro generale nel quale inquadrare la modernizzazione che sperimentarono le città spagnole tra la fine del XIX secolo e la Guerra Civile, e le sue conseguenze sulla forma di sviluppo delle varie infrastrutture proprie della seconda industrializzazione. L'obiettivo è presentare succintamente una tesi globale sul primo terzo del XX secolo, un periodo nel quale ebbe luogo un notevole decollo del fenomeno urbano-metropolitano spagnolo, come risultato di uno sviluppo socio-economico che stimolò la costruzione di diverse strutture urbane.

L'articolo cerca di fornire un quadro con il quale capire meglio alcuni studi sull'argomento, i quali sono stati applicati all'analisi del finanziamento delle proprietà comunali, all'influenza dei tram sulla morfologia e sulla crescita urbana, alla localizzazione delle compagnie per l'approvvigionamento dell'acqua e al suo impatto, alla costruzione della rete telefonica, e alle ripercussioni della trasformazione dei modelli demografici sul sistema urbano nazionale. In conclusione, il ritmo con cui furono messe in pratica le nuove tecnologie non presenta un ritardo significativo rispetto agli altri paesi europei, cosa che serve per mettere in dubbio le interpretazioni tradizionali sul presunto fallimento spagnolo, in termini di modernizzazione, attribuito a quegli anni.

The modernization of the Spanish cities between the twilight of the Restoration regime and the Civil War

The article provides a general picture in which to frame the modernization that the Spanish cities underwent between the late nineteenth century and the Civil War, and its consequences on the form of the development of several second industrialization infrastructures. The objective is to present a succinct global synthesis on the first third of the twentieth century, a period in which a remarkable take-off of the Spanish urban-metropolitan phenomenon took place, as a result of a socio-economic development that stimulated the building of several urban equipment.

Storia urbana n. 119, 2008

The paper aims at providing a framework to better understand some case studies, which have been applied to the analysis of the financing of municipal treasuries, the influence of trams on urban growth and morphology, the location of water supply companies and their impact, the construction of the telephone network, and the repercussions of the transformation in demographic patterns on the national urban system. In conclusion, the rhythm of implementation of new technologies did not involve any significant delay as to other European countries, which lets us question traditional interpretations of the alleged Spanish failure in terms of modernization during those

José Luis Oyón Bañales, *Tram, mobilità e crescita urbana in Spagna, 1900-1936*

L'articolo s'incentra sulla relazione esistente tra le reti dei tram e la struttura urbana in Spagna durante il periodo 1900-1936. Si sostiene che questa relazione deve essere studiata considerando prima di tutto l'uso del trasporto e i modelli di mobilità dei differenti strati sociali, specialmente della classe operaia. Una volta studiati questi fattori, è possibile dimostrare l'impatto della rete tranviaria sulla crescita urbana.

L'impatto dei tram sulle grandi città spagnole non seguì la via di un'autentica rivoluzione dei trasporti che cambiasse radicalmente il modello urbano. I tram non diressero la crescita finché il loro uso non divenne comune alla maggior parte della classe operaia. Questo non successe fino alla prima Guerra Mondiale. Da allora, i lavoratori qualificati e alcuni strati di lavoratori meno qualificati modificarono i loro modelli di mobilità e l'uso del tram sperimentò un ciclo di crescita che continuò fino alla fine degli anni '50.

Tramways, mobility and urban growth in Spain, 1900-1936

The article focuses on the relationship between tramway networks and urban structure in Spain during the period 1900-1936. It states that this relationship should be studied after considering the use of transport and the mobility patterns of different classes, specially the working class. Once these factors have been studied it is possible to assert the impact of the tramway network on urban growth.

The impact of the tramways on major Spanish cities did not take the form of a transport revolution that would radically changed the urban pattern. Tramways did not direct urban growth until use of tramway lines by the working class became general. This did not happen until World War I. Since then, skilled and some unskilled workers did change their mobility patterns and tramway use experienced a cycle of growth that continued until the late 1950s.

Juan Manuel Matés, *Le aziende di approvvigionamento dell'acqua potabile nelle città e regioni spagnole, 1840-1970*

Lo scopo dell'articolo è analizzare la nascita delle compagnie per l'approvvigionamento dell'acqua potabile in Spagna, e la loro distribuzione geografica nella penisola. Si cercano di studiare anche i fattori che hanno determinato la loro localizzazione nelle varie regioni, così come le dimensioni delle città nelle quali si stabilirono. In questo

contesto, si presta speciale attenzione al ruolo della crescita demografica e dello sviluppo economico come aspetti chiave nella creazione delle suddette compagnie. Dopo una breve introduzione, si introduce una descrizione della divisione regionale della penisola in quell'epoca, da una prospettiva sia geografica sia storico-economica. Questa divisione ci permette di effettuare comparazioni tra le differenti regioni in ciò che concerne il livello d'installazione dei servizi di acqua potabile controllati da imprese private. Le differenze tra le aree sviluppate e quelle arretrate del paese sono evidenti. Le dimensioni e il tasso di crescita delle città costituiscono, in questo senso, fattori rilevanti e si affrontano nei capitoli successivi. Infine tracciamo alcune brevi conclusioni che mostrano l'esistenza di una significativa relazione tra le regioni con un rapido accrescimento urbano e industriale e la creazione delle compagnie per l'approvvigionamento dell'acqua potabile.

Drinking water supply companies in Spain (1840-1970): cities and geographical distribution

The aim of the paper is to analyze the appearance of drinking water supply companies in Spain, and their geographical distribution in the peninsula. We also attempt to study the factors that have brought about their location in the different regions, as well as the size of the cities in which they were established. In this context, particular attention will be paid to the role of population growth and economic development as key issues in the setting up of the above-mentioned firms.

After a brief introduction, we will provide a description of the regional division in the peninsula at the time, from both geographical and economic-historical perspectives. This division enables us to make comparisons between the different regions concerning the level of introduction of drinking water services controlled by private companies. The differences between developed and backward areas of the country are evident. The size and the rate of growth of the cities are relevant issues in this sense, and are discussed in the following paragraphs. We will finally draw some succinct conclusions, which illustrate the significant relationship between the regions with rapid urban and industrial growth, and the setting up of drinking water supply companies.

Ángel Calvo, Reti di telecomunicazione in economie non centrali. La diffusione urbana del telefono in Spagna, 1877-1930

Le città furono l'ambiente naturale per la diffusione del telefono nel periodo della nascita della nuova tecnologia delle comunicazioni vocali. L'espansione del telefono nelle città spagnole ebbe luogo con un relativo ritardo rispetto ad altri paesi europei. Le ragioni di questo ritardo furono tanto economiche (livello di reddito e tariffe) quanto istituzionali, principalmente la mutevole politica governativa e il regime delle concessioni. Il periodo tra 1877-1930 qui analizzato è ricco di contrasti, perché include il passaggio da uno schiacciante predominio delle reti locali, sia private sia pubbliche, in un regime di monopolio virtuale, verso la creazione di un sistema unificato sotto un monopolio privato, con molte poche eccezioni.

Telecommunications networks in non-central economies. The urban diffusion of telephone in Spain, 1877-1930

Cities were the natural environment for the spread of telephone services in the early phase of the new technology of vocal communication. The expansion of the telephone in the Spanish cities took place with a relative delay with respect to other European countries. The reasons for this relative delay were as much economic (rent and tariffs) as institutional, mainly the unstable government policy and the regime of concessions. The period between 1877-1930 analyzed here is rich in contrasts since it includes the passage from an overwhelming predominance of local networks, private as well as public, to a regime of virtual monopoly towards the creation of a system unified under a private monopoly with very few exceptions.

Gregorio Núñez Romero-Balmas, Cittadini-creditori. Comuni e mercati finanziari in Spagna durante il primo terzo del XX secolo

La modernizzazione è un processo complesso che implica vari aspetti e differenti discipline scientifiche. La modernizzazione sociale e istituzionale, particolarmente quella dei comuni, che ebbe luogo tra la fine del XIX secolo e il principio del XX, implicò mutamenti significativi in aree molto diverse. Queste aree vanno dalla riorganizzazione politica e istituzionale interna, all'applicazione di nuovi servizi di massa e di sistemi di reti d'infrastrutture, così come a mutamenti sociali e organizzativi fondamentali.

Nelle pagine seguenti si studiano le misure adottate da un ampio segmento dei comuni spagnoli, come parte dei loro processi interni di modernizzazione, poco tempo dopo gli eventi critici della fine del XIX secolo. Per riuscirci, fecero uso degli emergenti mercati finanziari, come mezzo per ottenere fondi addizionali e, più concretamente, attraverso emissioni regolari di debito pubblico.

In quest'articolo si mostra come il ricorso formale ai mercati di debito implicò certe condizioni preve da parte degli organismi di emissione, e i loro fondamentali vantaggi. La leva finanziaria ottenuta attraverso il ricorso ai mercati si convertì in un potente strumento per il cambio locale in Spagna, dove fino a quell'epoca non c'erano state possibilità di cambio. Però la crisi finanziaria degli anni '30 e la successiva Guerra Civile provocarono un rallentamento del processo di modernizzazione e dell'utilizzo dei mercati finanziari da parte dei comuni spagnoli.

Citizens-creditors. Municipalities and Financial Markets in Spain during the First Third of the Twentieth Century

Modernisation is a complex process that involves several aspects and different scientific disciplines. Social and institutional modernisation, particularly that of municipalities, which took place between the late 19th century and the early of 20ths, involved significant changes over wide areas. These areas range from political and institutional internal reorganisations, to the application of new mass services and infrastructural networksystems, as well as basic social and organizational changes.

In the following pages we study the measures taken by a wide segment of Spanish municipalities as part of their internal modernization processes shortly after the critical

events of the late 19th century. To do this, they made use of the emerging financial markets by raising additional funds, and more precisely, by regularly emitting public debt.

In this article we will show how the use of formal market debt involved certain preconditions to be carried out by the emitting organisms, and the underlying advantages to be had. Financial leverage obtained by using market facilities became a powerful instrument for local change in Spain that where up to that time no change had been possible. But the financial crisis of the 1930s and the later Civil War set a downward course in the modernisation process and even in the use of financial markets by Spanish municipalities.

Diego Ramiro-Fariñas, *Il declino della mortalità durante l'infanzia, nella Spagna urbana e rurale, 1860-1930*

Lo studio della mortalità urbana e le differenze tra mortalità urbana e rurale hanno attirato l'attenzione di molti studiosi. La maggior parte della letteratura mostra un livello più alto di mortalità nelle zone urbane, probabilmente dovuto alla situazione sfavorevole alla crescita dei bambini nelle città, normalmente molto popolate, con condizioni di alloggio molto povere e solitamente con inefficienti sistemi di fornitura e trattamento dell'acqua. Questo studio mostra come la supermortalità urbana era soprattutto una caratteristica dei bambini che morivano dopo i primi 10 giorni di vita e che le differenze tra le aree rurali e urbane crescevano con l'aumento dell'età dei deceduti. Erano riscontrabili anche delle importanti differenze tra le due aree in relazione al caso della mortalità fetale. Tuttavia, le città con meno di 20.000 abitanti erano le meno salutari per i bambini di entrambe le aree. Sottolineiamo l'importanza delle aree urbane come poli di attrazione delle migrazioni e come centri di amministrazione, dove tendenzialmente erano situate le istituzioni assistenziali e di beneficenza. Queste istituzioni e i flussi migratori giocarono un ruolo importante nei livelli di mortalità urbana. Illustrativo di questo tipo di relazione è l'esempio fornito dagli ospedali per bambini abbandonati.

The decline of childhood Mortality in Urban and Rural Spain, 1860-1930

The study of urban mortality and urban-rural mortality differentials has attracted the attention of many scholars. Most of the literature points to a higher childhood mortality in urban areas, mainly due to the unfavourable conditions for rearing children in cities which were normally densely populated and with very poor housing conditions and normally with inefficient water supply and sewage systems. This study shows that urban overmortality was above all a characteristic of children dying after the first 10 days of life and the differences between urban and rural environments widened with increased age of the deceased. There were also important differences between urban and rural areas in foetal mortality. Moreover, cities with under 20,000 inhabitants were the unhealthiest for children of all urban and rural environments. We highlight the importance of urban areas as poles of attraction for migrants and also as administrative centres, where health and charity institutions were preferably located. These institutions and the migration flows played an important role in the level of urban mortality. Foundling hospitals provide a significant example of this relationship.